



Esclusivisti per l'Italia

BENZA S.A.S. Via G. Pascoli 163, 18038 SANREMO (IM)

Tel. +39 0184 575246 / 501855 FAX +39 0184 531855

e-mail: info@benza.it sito internet: www.benza.it

Istruzioni generali

La superficie di installazione deve essere ben livellata e in bolla per sopportare il peso della vasca, anche piena. Laddove il terreno fosse particolarmente stabile e solido, potrebbe rivelarsi sufficiente la posa dei pannelli di acciaio su delle [mattonelle](#) disposte in cerchio. Il nostro consiglio professionale, tuttavia, è quello di procedere all'installazione della struttura su una [base in cemento](#), dotata di rete elettro-saldata (oppure, nel caso di vasche di notevoli dimensioni, un cordolo sempre in cemento armato), avendo l'avvertenza di lasciare dal centro verso l'esterno, nella direzione in cui si desidera la saracinesca di scarico, un canale di circa cm. 10 x 10 o comunque un canale sufficiente ad ospitare il tubo di svuotamento. Tale base dovrà essere sgombra da oggetti affilati, terra, pietre, radici e tutto ciò che potrebbe danneggiare il telo impermeabile di contenimento; dovrà altresì essere coperta da uno strato di sabbia non inferiore ai 10 centimetri e, come vedremo in seguito, si renderà necessario un rivestimento interno in TNT (tessuto non tessuto). Vi raccomandiamo di controllare che agenti atmosferici non abbiano rovinato la zincatura delle lamiere. Vi ricordiamo di rispettare una distanza di almeno 1 metro e mezzo da muri e fossi (allo scopo di garantire maggiore stabilità). Un suggerimento banale, ma talvolta cruciale, è il seguente: prima di completare la struttura d'acciaio, posizionate, al centro della base, tutti gli accessori di cui avrete bisogno, nonché il telo impermeabile: diversamente facendo, in un momento successivo, sarete costretti ad utilizzare una gru (o quantomeno delle scale) per inserire il sacco impermeabile (che può risultare anche piuttosto pesante). Vi ricordiamo che, normalmente, queste strutture non necessitano di permessi comunali e che due persone montano una vasca da 100 metri cubi in un giorno.

Installazione delle lamiere

E' la parte più rilevante dell'installazione stessa, sia per quanto riguarda il tempo necessario sia per quel che concerne l'attenzione da porre durante i lavori. Anzitutto, bisogna evitare di sbancalare le lamiere invertendone l'ordine: arriveranno direttamente dalla fabbrica, sistemate su un pallet, in maniera che prendendole dalla prima in alto sino all'ultima in basso si possa procedere nell'ordine corretto (di anello in anello, a salire verso la cima della vasca). Le lamiere di base sono di norma più spesse e pesanti di quelle che andranno a formare gli anelli superiori. Scaricare le lamiere a terra ad una ad una, potrebbe comportare un'esatta inversione dei pezzi.

Un **ERRORE GRAVE**, in cui installatori meno esperti possono cadere, è quello di assemblare gli elementi con le giunzioni sovrapposte e non alternate. I pannelli debbono essere montati "a mattoncino": [in maniera alternata](#) (Fig. 1) tra centro della lamiera e fine della lamiera sovrastante e sottostante. Si sovrappongano l'ultima onda in basso della lamiera superiore alla prima in alto di quella inferiore, avendo anche cura che siano [sovrapposte verso l'esterno](#) (a "piramide rovesciata", come in Fig. 2), per evitare che la pioggia possa penetrare all'interno della vasca. Ponete particolare attenzione agli [spessori](#) delle lamiere: talvolta (soprattutto nelle vasche di più grandi dimensioni) sono dotate di spessori differenti (sono più spesse in basso, per resistere meglio al peso); non invertite il loro ordine quando aprite il pacco che le contiene.

L'assemblaggio preliminare dovrà essere compiuto da almeno due persone, una con il compito di bloccare i bulloni dall'interno, l'altra col compito di stringere i dadi (e relative rondelle) all'esterno. Per ora non stringeteli troppo saldamente, lasciate un po' di gioco, allo scopo di essere facilitati nell'unire i pannelli successivi. E' essenziale, per non rovinare il telo di contenimento, che la testa dei bulloni sia rivolta all'interno della vasca! Dopo aver terminato la giunzione del primo anello, quello di base, controllate che esso formi un cerchio perfetto e che sia in bolla. A questo punto, potrete procedere con il montaggio degli anelli superiori, come già descritto. Dopo aver completato l'operazione di assemblaggio di tutte le lamiere che formano la struttura d'acciaio, potrete stringere definitivamente dadi e bulloni con l'avvitatore elettrico.

Inserimento del telo

Un **ERRORE GRAVE**, nella stesura del telo impermeabile, è quello di procedere all'installazione quando l'ambiente circostante registra una temperatura dell'aria inferiore ai 6°C: il telo è a forte rischio di rottura termica; si consiglia pertanto, per avere un margine minimo di sicurezza durante le operazioni di dispiegamento, di non iniziarle con meno di 10°C. Attenzione a non fraintendere: ciò **non significa** che il telo non sia in grado di resistere al freddo. Per esempio, il telo in Aquatex® EX fornito con il modello "Alta Qualità", una volta installato, è in grado di resistere da -40°C a +80°C; ciò nonostante, è comunque necessario evitare la sua movimentazione alle basse temperature ambientali.

Occorre, innanzitutto, porre un tessuto non tessuto (TNT da 300 grammi per le pareti e 500 per il fondo) per proteggere il telo impermeabile dalle parti taglienti delle lamiere. Esso andrà disposto all'interno della vasca, piegandolo nella parte superiore per farlo sbordare di circa 15 cm. (fino alla seconda onda dall'alto della lamiera) e fissandolo con le apposite clips bianche da un metro, fornite in dotazione. Tali clips andranno fissate facendo passare le fascette (bucando il geotessile con un punzone) nei punti dove le lamiere sono pre-forate (in cima alla vasca). A richiesta può essere fornito anche un TNT da 500 grammi da posare sul fondo. Ora è il momento di passare all'inserimento del telo "vero e proprio". Per fare questo, bisogna dapprima montare i [ganci](#) (Fig. 3) alla base dell'ultimo anello in alto delle lamiere. Il telo verrà fatto sporgere per circa 20 cm. (fino alla terza onda, andandosi a sovrapporre al TNT) e verrà quindi legato a zig zag ai [ganci](#) (Fig. 3) grazie alle corde fornite in dotazione. In alternativa, per alcuni modelli, potranno essere inviati

degli appositi fermagli ([cricchetti in acciaio inox](#), Fig. 5), con asole direttamente sul telo, che andranno tesi uno per uno e bloccati alla fine, quando il telo impermeabile sarà posizionato uniformemente (privo di piegature eccessive). Di norma il telo impermeabile è già dotato, al centro, di un apposito manicotto di scarico da 2" (a richiesta fino a mm. 500) al quale dovrà essere fissato il tubo di scarico con dei nastri auto-agglomeranti, forniti a corredo. Evitate di camminare sul telo impermeabile con scarpe pesanti. Ad installazione terminata, evitate di posare i tubi di adduzione sulla cima delle lamiere: a lungo andare, si potrebbero piegare per via del peso, seppure apparentemente non eccessivo. La vasca dovrà sempre contenere almeno 20-40 cm. d'acqua, salvo che non sia bloccata a terra mediante [staffe](#). Laddove si desiderasse fissare le lamiere alla base di cemento (operazione talvolta richiesta, soprattutto in luoghi ventosi, dove la vasca vuota potrebbe spostarsi per la spinta eolica) si dovrà procedere come di seguito illustrato: le staffe (una per lamiera) andranno imbullonate alla base della vasca. Solo dopo averla riempita d'acqua (in maniera da consentire la naturale dilatazione della struttura), i tasselli potranno essere inseriti negli appositi fori praticati sulla platea.

FIGURA 1

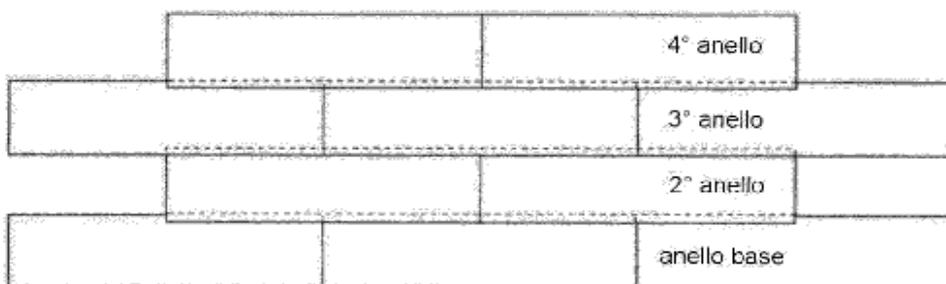


FIGURA 2

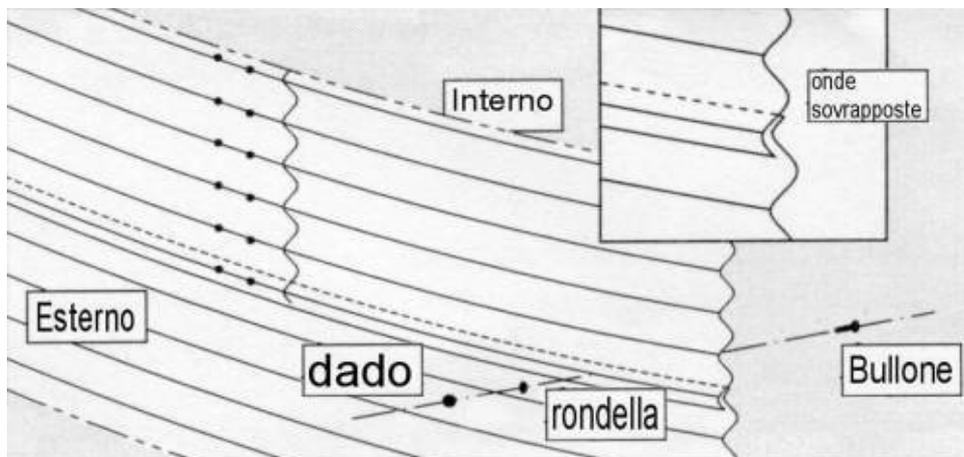


FIGURE 3 – 4 – 5

